Aut. tribunale di Udine n° 4/2001 del 24/01/2001
Periodico mensile Poste Italiane s.p.a - Spedizione in abb. post.
D.L.353/2003 (conv. in L.27/2/04 n.46) art.1, com.1, DCB UD
Abbonamento annuale: € 10, contiene I.P. e contiene I.R.
Programmazione a cura del C.E.C., via Villalta 24, Udine
Pubblicità: marketing@cecudine.org

#107 – SETTEMBRE/OTTOBRE 2022
Periodico di cinema, arte ed eventi al Visionario e al Cinema Centrale

Direttore: Gianmatteo PELLIZZARI
Redazione: CENTRO ESPRESSIONI CINEMATOGRAFICHE
Sabrina BARACETTI, Thomas BERTACCHE, Giulia CANE,
Luca CENSABELLA, Valentina CORDELLI, Ippolita NIGRIS
Giorgio PLACEREANI, Eleonora RUSSO, Marco VILLOTTA
Progetto grafico: Massimo MIANI / STUDIO GRAPHICPLAYER

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
EUROPA CINEMAS MEDIA-PROGRAMME OF THE EUROPEAN UNION
CiviBank

NICHELINO

ARRIVA NINJA BABY

LA COMMEDIA PIÙ BELLA (E PIÙ SFACCIATA) DELL'ANNO!

L'AMORE E' APPICCICOSO

NUOVI FILM, NUOVA STAGIONE, NUOVO TESSERAMENTO: IL VISIONARIO E IL CENTRALE SONO PRONTISSIMI PER L'AVVENTURA 2022/2023

Vacanze finite per gli studenti, ferie finite per per i più grandi: l'estate, secondo il calendario, ha ancora le ultime cartucce da sparare, ma sappiamo bene tutti che il calendario si sbaglia. Sappiamo bene tutti che i riti e i ritmi della vita quotidiana stanno già riprendendo vigore. Molto in fretta (pure troppo).
Fortuna che, tra le abitudini che riprendono vigore, ce n'è una tanto emozionante quanto luminosa: il cinema!
Nuova stagione in arrivo, dunque, e nuovo tesseramento per le due roccaforti della città: il Visionario e il Centrale. Se nel pezzo qui a fianco troverete tutte le istruzioni per l'uso, e la Card "Io sono Visionario" non avrà più segreti, nel numero del *Nichelino* che state sfogliando troverete molte anticipazioni sul programma 2022/2023. Quali saranno i progetti? Quali saranno gli eventi? E, certo, quali saranno i film? Non manca molto al ritorno di grandissimi registi come Kore-eda (*Le buone stelle-Broker*), Paolo Virzì (*La siccità*) e Pupi Avati (*Dante*), questo lo sapete già, e non manca molto neppure alle risate e alle scintille di *Ninjababy*: incoronato "Miglior commedia" agli European Film Awards, e atteso nelle sale italiane dal 13 ottobre sotto il segno della Tucker Film, il cult norvegese è decisamente il titolo più divertente e più scorretto dell'anno. Un viaggio brillante e sfacciato (diciamo pure senza filtri: fidatevi!) dentro i pensieri di una ragazza ironica, spigolosa e indipendente. Astronauta? Guardia forestale? Assaggiatrice di birra? Fumettista? Rakel, 23 anni, deve ancora decidere cosa farà da grande, ma intanto scopre di aspettare un bambino. Totalmente inatteso. Totalmente indesiderato. A lei non interessa capire chi sia il padre: a lei interessa capire come gestire la bomba atomica appena piovuta sulla sua vita. Una vita (serve dirlo?) incasinatissima. Rakel, del resto, non scopre semplicemente di aspettare un bambino: scopre di aspettarlo... già da sei mesi!
Firmato dalla regista Yngvild Sve Flikke, sempre attenta alle tematiche femminili, *Ninjababy* vede brillare l'irresistibile Kristine Thorp (applaudita all'ultimo Festival di Cannes per *Sick of Myself* di Kristoffer Borgli) e ha già conquistato il cuore della critica internazionale. Tra molte risate e altrettanti spunti di riflessione.
«Con *Ninjababy* - commenta, infatti, Yngvild Sve Flikke - volevo sollevare alcune domande sulla maternità. È qualcosa che viene naturale a tutti o è differente per ognuno di noi? Nella maggior parte del mio lavoro, mi piace mettere in discussione i limiti di genere. Possiamo davvero dire che qualcosa è intrinsecamente "femminile" o "maschile"? Io non credo. Assieme agli sceneggiatori volevo ampliare il modo in cui le donne vengono mostrate nei film: scrivendolo, quindi, era importante non provare imbarazzo o non avere dei ripensamenti. Rakel sente di non essere abbastanza brava per diventare madre, ma non si vergogna del modo in cui vive o del fatto che la sua casa è sporca. Se non ha voglia di fare la doccia, non si fa la doccia. Abbiamo parlato molto della pressione che esercitiamo su noi stessi, la pressione che esercita su di noi la società. Le donne devono imparare a non compiacere troppo gli altri: devono imparare a compiacere anche se stesse».

Gianmatteo Pellizzari

Questo numero è dedicato alla memoria di Giancarlo Zannier, fondatore e primo presidente del Centro Espressioni Cinematografiche. Cineasta indipendente, pioniere del cinema friulano, operatore culturale, lo ricorderemo nel prossimo *Nichelino*. Sul sito *www.memorieanimatefvg.it* potete vedere i film in 8mm e super 8 donati da Giancarlo nel 2020: testimonianze della prima attività di produzione del C.E.C. e di una stagione di lotte e di passione per la cultura.

TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE SULLA CARD 2023

Da giovedì 1º settembre è in corso il tesseramento per i due cinema di Udine: il Visionario e il Centrale. Un circuito di sette sale, tecnologiche e sicure, dove gli spettatori possono ritagliarsi ogni giorno il proprio spazio di libertà e di sogno: cinque al Visionario - Astra (173 posti), Eden (100 posti, con Dolby Atmos), Ferroviario (74 posti), Minerva (52 posti), Saletta (27 posti) - e due al Cinema Centrale - Vip (185 posti) e Club (132 posti). Un circuito che si presenta, a tutti gli effetti, come una vera e propria "Casa del cinema", tra prime visioni, film in lingua originale, rassegne tematiche ed eventi culturali.

(► Segue a pag. 2)

È ARRIVATA LA CARD 2023

(► Segue da pag. 1)

Due le possibilità per chi vuole tesserarsi: acquistare la sola Card "Io sono Visionario" al costo di € 15 (con un primo ingresso a € 3,50) oppure scegliere il vantaggiosissimo pacchetto che al costo di € 50 comprende la Card e 10 ingressi (consumabili sia al Visionario e al Cinema Centrale).
Una volta esaurito il primo abbonamento, il successivo costerà € 45 per altri 10 ingressi.

Gli abbonamenti, così vantaggiosi, sono acquistabili solo dai possessori di Card.
La nuova stagione riserverà anche quest'anno un'attenzione particolare per i giovani cinefili. Per tutti i giovani appassionati di cinema, la Card "Io sono Visionario" Under 26 (2023) costerà solo € 7 e offrirà gli stessi benefici! Chi acquista e/o rinnova la Card per il 2023 avrà inoltre sconti al Bookshop del Visionario e presso i teatri e gli esercizi commerciali convenzionati.

DOLBY ATMOS LA RIVOLUZIONE TECNOLOGICA QUI E ORA!

Il signor Ray Dolby ha rivoluzionato il suono del cinema fin dagli anni Sessanta: prima con il Dolby Sorround, poi con il Dolby Digital. E arriviamo subito al Visionario. Arriviamo, cioè, alla più rivoluzionaria delle tecnologie: il Dolby Atmos della sala Eden! Il sistema, presente in meno di 40 cinema italiani e primo in Friuli Venezia Giulia, che trasforma l'audio dei film in una bolla sonora tridimensionale, permettendo allo spettatore di "abitare il suono". Letteralmente. Se ancora non bastasse, ricordiamo che la sala Eden è anche una delle poche in Italia ad essere dotata di un proiettore Sony Digital 4K, così come la sala Ferroviario: evitando di scendere nei meandri dei dettagli tecnici, basta dire che la qualità dell'esperienza visiva è davvero pazzesca! Cos'altro desiderare, quando si guarda un film?

V.O. TUTTE LE VOCI E TUTTE LE LINGUE DEL CINEMA

Tanto tempo fa, in una galassia lontana lontana, la dicitura "film in versione originale" evocava minacciosi radicalismi cinefili: orizzonti assai tenebrosi per gli spettatori che s'identificavano con il ragionier Fantozzi e non con la (pur fittizia) *Corazzata Kotiomkin*! Adesso, ovviamente, le cose sono cambiate. Anzi: si sono proprio rovesciate. La sigla V.O. è diventata assolutamente familiare e il pubblico, non soltanto i seguaci della (vera) *Corazzata Potëmkin*, ha sempre più voglia di ascoltare le voci e le lingue del cinema. Ha sempre più voglia di rinunciare alla mediazione del doppiaggio e degli adattamenti, senza pigrizia e senza paura. E il Visionario, anche quest'anno, sarà in primissima fila: chi cerca tutte le lingue del mondo, tutte le voci del cinema, sa dove trovarle!

PROSSIMAMENTE IN SALA

DAL 22 SETTEMBRE
DON'T WORRY DARLING

di Olivia Wilde
USA 2022, 122'
con Florence Pugh, Harry Styles

Anni '50, Alice e Jack vivono nella città ideale costruita per i suo dipendenti dalla Victory. Mentre i mariti lavorano, le mogli si godono la vita perfetta offerta dall'azienda in cambio di discrezione incondizionata. Quando qualcosa di sinistro appare sotto la facciata, quanto sarà disposta a perdere Alice per far emergere la verità su questo paradiso? Visivamente stupefacente, il thriller più atteso a Venezia 2022.

DAL 29 SETTEMBRE
DANTE

di Pupi Avati
Italia 2022, 94'
con Sergio Castellitto, Alessandro Sperduti

Se pensate che questo sia il primo biopic su Dante in più di 100 anni di cinema italiano avete ragione! Ci voleva la sfrontatezza di Avati per portare sullo schermo il Poeta. Boccaccio, per incontrare la figlia di Dante, si reca a Ravenna. Ripercorrendo da Firenze a Ravenna parte di quello che fu il tragitto di Dante, Boccaccio ricostruisce la sua vicenda umana, fino a poterci narrare la sua intera storia.

DAL 29 SETTEMBRE
SICCITÀ

di Paolo Virzì
Italia 2022, 97'
con Silvio Orlando, Valerio Mastandrea

A Roma non piove da tre anni e nella città assetata si muove un coro di personaggi, giovani e vecchi, emarginati e di successo, vittime e approfittatori. Le loro esistenze sono legate in un unico disegno beffardo e tragico, mentre cercano la propria redenzione. Virzì, con questa opera corale, si conferma erede della commedia all'italiana che, con ironia e cinismo, fa da specchio grottesco all'Italia.

DAL 29 SETTEMBRE
OMICIDIO NEL WEST END

di Tom Georgeson
USA 2022, 98'
con Saoirse Ronan, Sam Rockwell

Londra, West End anni '50. L'ambiente del teatro e del cinema sono sconvolti dall'omicidio di un membro della troupe di un famoso spettacolo. Ad investigare sono un improbabile ispettore e una zelante recluta col vizio delle freddure. E scoprono che il mondo dello spettacolo è sordido e pericoloso. Omaggio al classico giallo, una sfrenata commedia con omicidio con un cast ispiratissimo e un umorismo fatale.

DAL 6 OTTOBRE
EVERYTHING EVERYWHERE ALL AT ONCE

di Dan Kwan, Daniel Scheinert
USA 2022, 139'
con Michelle Yeoh, Jamie Lee Curtis

Secondo il New York Times è un «vortice anarchico di generi», un mix impazzito di commedia nera, fantascienza, film d'arti marziali e animazione. Sicuramente è il fenomeno dell'anno, il film indipendente che ha squarciato il box office americano. La trama? Un'immigrata cinese deve salvare il mondo in un'avventura che esplora altri universi che si connettono con le vite che avrebbe potuto condurre.

DAL 13 OTTOBRE
LE BUONE STELLE / BROKER

di Kore-eda Hirokazu
Corea del Sud 2022, 129'
con Doona Bae, Song Kang-ho

Dream team tra Kore-eda, cantore della famiglia contemporanea (*Un affare di famiglia*) e l'attore Song Kang-ho (*Parasite*), miglior attore a Cannes per questo gentile inno alla vita. Sang-hyun e Dong-soo "contrabbandano" bambini per i quali cercano i genitori giusti, nonché i migliori offerenti. I due sottraggono da un ospedale un neonato per il loro traffico, ignari di avere alle costole la poliziotta Su-jin.

VBI MELIOS NEC IBI MALI
AMICI DELLA MUSICA *Udine*
GRANDE MUSICA
GRANDI INTERPRETI

101ª STAGIONE DI CONCERTI 2022-2023

Condizioni CARD "Io Sono VISIONARIO"
Abbonamento ai 9 concerti € 80 (invece di € 120)
Biglietti per i singoli concerti € 12 (invece di € 15)

Teatro Palamostre - Udine ore 19.22

Concerto inaugurale 14 novembre 2022

www.amicimusica.ud.it

Teatro Contatto 2022 2023
TRAINING DESIRE
Training Desire
Allenare il desiderio
Stagione 40→41
Ottobre—Maggio
CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG
T×2 Teatri
Palamostre e S. Giorgio
cssudine.it

leggermente 19ª edizione 2022 — 2023
Sergio Tavčar, l'uomo
che raccontava il basket
con la partecipazione di
Matteo Boniciolli
Martedì 27.09.2022
alle ore 21:00
Cinema Splendor —
San Daniele del Friuli

CRONENBERG
OLTRE CRIMES OF THE FUTURE

Lasciare il segno, non avere né predecessori né eredi, diventare aggettivo, essere universi a sé stanti: questo è Cronenberg, questo è l'instancabile percorso artistico, intellettuale e soprattutto materico con cui Cronenberg declina da sempre le relazioni tra corpo, mente e tecnologia.
Apre le danze della rassegna **Oltre Crimes of the Future** l'incredibile *Videodrome*, restaurato in 4K. Le teorie più audaci sulla comunicazione (Cronenberg è di Toronto come MacLuhan) si fondono letteralmente con il corpo di James Woods per creare quello che, a tutt'oggi, è uno dei film più visionari, disturbanti e profetici sul mondo dei media. *Scanners* porta invece Cronenberg a disegnare un percorso fuori e dentro il corpo attraverso la telepatia vista come un cancro logorante.
Un film politico che mette l'individuo, la sua mente e il suo corpo al centro del percorso creativo. Il sottile confine tra scienza e le sue deviazioni (abomini o evoluzioni?) si ritrova poi anche ne *La mosca*, uno dei primi titoli dove emerge la passione del regista per il melodramma. Sempre con i codici dell'horror, non dimentichiamolo, Cronenberg ha confezionato *Brood* il suo film più personale, una dolorosa riflessione sul matrimonio attraverso la storia di una "covata malefica" nata da una donna in rotta col marito. Meno eccentrico è *La promessa dell'assassino*, dove comunque i personaggi, coerentemente con la poetica dell'autore, vivono una scissione interiore ed esteriore, sempre in bilico fra dannazione e santità. Ed ecco infine il film che fece vincere a Cronenberg il Premio della Giuria a Cannes: il leggendario *Crash*. Tradurre in film l'infilmabile romanzo di Ballard permette a Cronenberg di portare al limite (e superare) molte delle sue ossessioni nel rapporto uomo macchina fino a trasfigurarle in un impressionate e postmoderno legame tra eros e thanatos. Un film che non ha eguali, senza termini di paragone. Come il suo creatore.

19 SETTEMBRE
VIDEODROME
Canada 1983, 87', V.M. 14

26 SETTEMBRE
SCANNERS
Canada 1981, 103', V.M. 18

3 OTTOBRE
LA MOSCA
USA 1986, 96', V.M. 14

10 OTTOBRE
BROOD
LA COVATA MALEFICA
Canada 1979, 92', V.M. 18

17 OTTOBRE
LA PROMESSA DELL'ASSASINO
UK, Canada 2007, 100', V.M. 14

24 OTTOBRE
CRASH
Canada 1996, 100', V.M. 18

Tutti i film sono in versione originale con sottotitoli italiani

mediateca quargnolo

ANATOMIA DEL FILM

Creata da Giorgio Placereani (alcune singole puntate sono condotte da altri curatori), **Anatomia del film** è un piccolo miracolo di successo e seguito di appassionati, docenti e cinefili. Il doppio appuntamento mensile prende in esame un grande film e lo sottopone a un'analisi dettagliata. Riprendiamo la nuova stagione con un titolo potente: *La donna che visse due volte* di Alfred Hitchcock. Giovedì 22 e il 29 settembre alle 17.30 al Visionario, a cura di Giorgio Placereani. A ottobre sarà la volta de *Il ventaglio di Lady Windermere* di Lubitsch, da Oscar Wilde. Evento gratuito per tesserati della Mediateca con iscrizione obbligatoria (scrivendo a mediateca@visionario.info o telefonando allo 0432 298761)

QUELLI DEL POMERIGGIO
I VENERDÌ AL CINEMA

Il 30 settembre riprende **Quelli del pomeriggio**: il ciclo di proiezioni del venerdì, a cadenza quindicinale, che vede collaborare C.E.C., Associazione Alzheimer di Udine e Camminamenti.
La Mediateca partecipa curando la conversazione post- film. Gli associati di Alzheimer Udine entrano gratuitamente, ma chiunque può partecipare.
Quelli del pomeriggio presenta film in prima visione e offre la possibilità preziosa di un rilassato scambio di idee dopo la proiezione.
I commenti ai film della scorsa edizione sono stati arricchiti dalla partecipazione di Giorgio Linda (Associazione Italia Israele del Friuli) per il film israeliano *Noi* due e di Miroslav Mandic, regista di *Sanremo*.

CINESCUOLA

Lo scorso anno scolastico, soprattutto in primavera, bambini e ragazzi delle scuole (grazie alla determinazione degli insegnanti) sono tornati al Visionario per le proiezioni del mattino.
Per qualcuno è stata in assoluto la prima volta al cinema! Augurandoci allora anche per quest'anno un ritorno del pubblico giovane al cinema, scopriremo Cinescuola (il progetto che raduna le proposte didattiche del Centro per le Arti Visive, Mediateca e del C.E.C.: proiezioni, laboratori, formazione e servizi) il 30 settembre alle 18.00 al Visionario. Sarà l'occasione per ritrovarsi tra docenti, operatori culturali e formatori perché, da sempre, Cinescuola si sviluppa scambiando idee e immaginando insieme il cinema che sarà.

NUOVO PORTALE ON LINE DELLE MEDIATECHE FVG

Il ripensamento e la conseguente progettazione grafica e redazionale di un portale con catalogo on line non sembra una notizia eccitante, eppure, noi che lavoriamo per le quattro mediateche del Fvg, sappiamo che rappresenterà un bel passo avanti nell'informazione di ciò che organizziamo per voi (progetti comuni che proseguono negli anni ed eventi speciali) e permetterà un'esperienza di ricerca nel nostro OPAC più facile e divertente. Ricerca di titoli stimolanti a cui magari non avreste pensato grazie all'introduzione di percorsi tematici suggeriti ogni mese dalle mediateche, dalle anime molte diverse, di Udine, Gorizia, Pordenone e Trieste.
Vi aspettiamo da ottobre su www.mediatechefvg.it

PASOLINI 100

Nel centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini, avvenuta il 5 marzo 1922 a Bologna, la Cineteca di Bologna e la Cineteca Nazionale - Centro Sperimentale di Cinematografia si sono unite per rendere disponibili in sala 13 suoi film in versioni restaurate (*Accattone, Mamma Roma, Comizi d'amore, Uccellacci e uccellini* e *Edipo Re* in 4K). Una corposa retrospettiva che il Centro Espressioni Cinematografiche di Udine e Cinemazero di Pordenone proporranno con l'accompagnamento di introduzioni e lezioni curate da studiosi ed esperti. Per scoprire e riscoprire la forza espressiva, la ricchezza figurativa, la carica polemica e trasgressiva di un artista rinascimentale del XX secolo.

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE
ACCATTONE

Italia 1961, 117'

"In *Accattone* ho voluto rappresentare la degradazione e l'umile condizione umana di un personaggio che vive nel fango e nella polvere delle borgate di Roma. Io sentivo, sapevo, che dentro questa degradazione c'era qualcosa di sacro, e allora questo aggettivo, 'sacro', l'ho aggiunto con la musica [...] Bach mi è servito a far capire ai vasti pubblici queste mie intenzioni". (Pier Paolo Pasolini)

MERCOLEDÌ 19 OTTOBRE
MAMMA ROMA

Italia 1962, 105'

Mamma Roma, ex prostituta, sogna per il figlio adolescente Ettore un avvenire conformista e piccolo-borghese. Senza accorgersene, lo spinge verso l'infelicità e la morte. Uno dei nodi drammatici più intensi del film è il contrasto, anche fisico, fra la vitalità irruenta e sanguigna di una grande Anna Magnani e l'apatia opaca del non attore Ettore Garofolo. Dietro la tragedia di madre e figlio, il film descrive i primi segni della trasformazione di un paese che sta corrompendo i suoi caratteri originari. (Roberto Chiesi)

MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE
LA RICOTTA

Italia-Francia 1963, 35'

Bellissimo, paradossale episodio di *RoGoPaG*, racconta il calvario realmente vissuto sul set di un film sulla Passione di Cristo (diretto da Orson Welles) dalla povera comparsa Stracci, ultimo degli ultimi, in un film nel film dove si aprono parentesi di feroce polemica contro la borghesia italiana e momenti di sospensione onirica. Il film scatenò uno scandalo, subì un grottesco processo, fu condannato per vilipendio alla religione e Pasolini dovette modificare alcune sequenze.

COMIZI D'AMORE

Italia 1964, 92'

Pasolini percorre l'Italia dal sud al nord, interrogando ogni classe e tipologia d'italiano su un argomento tabù quale la sfera sessuale. Ne esce l'immagine di un paese intriso di pregiudizi e repressioni, ora gretta e oscurantista, ora ansiosa di un'emancipazione ancora lontana. Partecipano all'inchiesta Moravia, Musatti, Ungaretti, Oriana Fallaci, Adele Cambria e molti altri. (Roberto Chiesi)

MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE
IL VANGELO SECONDO MATTEO

Italia 1964, 137'

"La mia lettura del *Vangelo* non poteva che essere la lettura di un marxista, ma contemporaneamente serpeggiava in me il fascino dell'irrazionale, del divino, che domina tutto il *Vangelo*. Io come marxista non posso spiegarlo e non può spiegarlo nemmeno il marxismo. Fino a un certo limite della coscienza, anzi in tutta coscienza, è un'opera marxista: non potevo girare delle scene senza che ci fosse un momento di sincerità, intesa come attualità. Infatti, i soldati di Erode [...] li ho vestiti un po' da fascisti, e li ho immaginati come i fascisti che uccidevano i bambini slavi buttandoli in aria". (Pier Paolo Pasolini)

MERCOLEDÌ 9 NOVEMBRE
UCCELLACCI E UCCELLINI

Italia 1966, 86'

Il viaggio picaresco di un padre e un figlio (la splendida, inattesa coppia Totò-Ninetto Davoli), accompagnati da un corvo parlante, lungo le strade dell'Italia del boom economico e della Nuova Preistoria. Incontrano artisti girovaghi bidonisti, ingegneri padronali, miseri contadini, fiorenti prostitute e dantisti dentisti. Pasolini racconta la crisi dell'ideologia marxista in chiave fiabesca. (Roberto Chiesi)

MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE
EDIPO RE

Italia 1967, 104' – V.M. 14

È una tragedia di Sofocle reinventata alla luce di Freud, il primo film dove Pasolini si misura con il Mito classico, per evocare, in modo visionario e onirico, la propria autobiografia. Con l'apporto del geniale Danilo Donati, il poeta-regista cala la storia di Edipo in una dimensione barbarica e allucinata. Il cast quanto mai eterogeneo – Franco Citti, Silvana Mangano, Carmelo Bene, Julian Beck, Alida Valli – appare in sorprendente armonia con la *rêverie* pasoliniana. (Roberto Chiesi)

MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE
APPUNTI PER UN'ORESTIADE AFRICANA

Italia 1970, 73'

Dalla Tanzania all'Uganda, Pasolini percorre l'Africa cercando i corpi e i luoghi per un film in forma di 'film da farsi', ispirato alla trilogia dell'*Orestiade* di Eschilo. L'Africa, che negli anni Sessanta stava dolorosamente uscendo dal colonialismo, è vista da Pasolini come lo spazio di un processo di metamorfosi dal mondo arcaico alla modernità, dove l'irrazionalità primigenia deve coesistere con il "nuovo mondo della ragione".

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE
PORCILE

Italia-Francia 1969, 98' – V.M. 14

Due storie ambientate in epoche diverse e in spazi emblematici – una zona vulcanica e una villa neoclassica in Germania – tracciano un crudele apologo. Nella prima un giovane cannibale fa proseliti e sfida legge e morale; nella seconda, un potente industriale accetta la fusione con un concorrente, ex nazista. Ma il suo rampollo cela uno scandaloso segreto.

MARTEDÌ 11 GENNAIO
IL DECAMERON

Italia-Francia-Germania 1971, 114' – V.M. 18

Il primo film della *Trilogia della vita*, liberamente ispirato a nove racconti di Boccaccio, è significativamente ambientato a Napoli. "Non ho scelto personaggi del *Decameron* per caso ma per offrire esempi di realtà. Un personaggio del *Decameron* è esattamente il contrario di un personaggio che si vede nei programmi televisivi o nei cosiddetti film consolatori. Questo per restare solo sul piano dell'idea figurativa. Dal *Decameron* in poi è questo che conta maggiormente, questa fisicità del personaggio, che si impone". (Pier Paolo Pasolini)

MARTEDÌ 18 GENNAIO
I RACCONTI DI CANTERBURY

Italia-Francia 1972, 111' – V.M. 18

L'Inghilterra trecentesca ricreata da Pasolini ispirandosi a otto racconti di Geoffrey Chaucer, interpretato dallo stesso regista. "I rapporti sessuali mi sono fonte di ispirazione anche proprio di per se stessi, perché in essi vedo un fascino impareggiabile [...]. I critici, rimuovendo dai miei film il sesso, hanno rimosso il loro contenuto, e li hanno trovati dunque vuoti, non comprendendo che l'ideologia c'era, eccome, ed era proprio lì, nel cazzo enorme sullo schermo, sopra le loro teste che non volevano capire" (Pier Paolo Pasolini).

MARTEDÌ 25 GENNAIO
IL FIORE DELLE MILLE E UNA NOTTE

Italia-Francia 1974, 129' – V.M. 18

L'ultimo film della *Trilogia della vita* è anche quello dove forse si esprime più poeticamente il senso dell'utopia pasoliniana, evocando una dimensione popolare e fantastica dove il sesso è vissuto con libera spregiudicatezza in un passato magico, violento e intatto. Le scenografie di Dante Ferretti, i costumi di Danilo Donati, la fotografia di Giuseppe Ruzzolini, contribuiscono allo splendore figurativo di un film ispirato alle fiabe arabe e girato in Etiopia, Yemen, Iran e Nepal. Segue la proiezione del prologo originario, del bellissimo epilogo e di una scena inedita tagliati dalla versione definitiva del film. (Roberto Chiesi)

MARTEDÌ 1 FEBBRAIO
SALÒ O LE 120 GIORNATE DI SODOMA

Italia 1975, 116' – V.M. 14

Geniale 'tradimento' di Sade e audace dissimulazione storica (la Repubblica Sociale è solo un 'cartone' metaforico), l'ultimo film di Pasolini aggredisce lo spettatore precipitandolo in un incubo senza pietà e senza vie di salvezza, dove i rituali di perversioni e violenze rimandano surrettiziamente al presente. Mostra aberrazioni perpetrate secondo un regolamento da collegio infernale, dove ogni etica è pervertita nel suo contrario e la 'soluzione finale' pedagogica consiste nella creazione di una nuova umanità, indifferente e assuefatta all'orrore.